

RASSEGNA STAMPA 4 APRILE
LA SICILIA

A CURA DI
LAURA INCREMONA

DALLA PROVINCIA



AEROPORTO DI COMISO

Tamponi ai passeggeri in arrivo

Per rendere più sicuri i controlli sanitari sui passeggeri in arrivo ieri all'aeroporto di Comiso e offrire loro un servizio speciale in occasione delle festività, è stato allestito un nuovo punto per il controllo nell'area dell'Aeroporto di Comiso. L'Asp 7 effettuerà i tamponi nel presidio della polizia locale.

I RITI

Niente "paci" a Comiso né Vasa vasa a Modica ma resta salva la tradizione di richiamare il passaggio dall'uomo vecchio all'uomo nuovo



"Non è qui, è risorto". Sì, Gesù Cristo è veramente risorto. A dispetto del Covid 19 che ancora sferza il mondo intero. L'annuncio festoso c'è già stato ieri sera nel corso della veglia pasquale. Questa mattina, il suono allegro delle campane della basilica Maria Santissima Annunziata a Comiso – "a vutata re campane" – e lo sparo di salve di cannone ha ricordato alla città la gioia della Risurrezione. A causa delle limitazioni per contenere la pandemia, non ci sarà la ultrasecolare processione del Cristo Risorto e della Madonna Annunziata, né le "paci", cioè l'incontro dei due fercoli spinti dai portatori, né fuori né dentro la chiesa, ma al termine di ogni santa messa gli angioletti ai piedi dei simulacri di Gesù Risorto e della Madonna Annunziata, impersonati da Vincenzo Belluardo e Leandro Invernino, canteranno l'antifona Regina Coeli che solitamente precede ogni "paci".

Ma, pur senza l'importante cornice delle espressioni tradizionali, la Pasqua rimane il passaggio dall'uomo vecchio all'uomo nuovo. È quel che più conta. Le sante messe saranno cinque in tutto, tre mattutine alle 8.30, poi alle 10, dopo alle 11.30, quelle vespertine alle 18 e alle 19.30. "Ricordo che in basilica possono entrare 200 persone per ogni celebrazione – ha dichiarato il parroco don Girolamo Alessi -. In nessuno celebrazione è previsto un evento particolare per cui è inutile stazionare davanti agli ingressi della chiesa o sul sagrato. Alla protezione civile, che ringraziamo, è affidato il compito della gestione degli ingressi".

Anche a Modica, nonostante la pandemia, non mancherà, oggi, la benedizione impartita dal simulacro della Madonna Vasa Vasa. Non avverrà come da tradizione, in maniera folkloristica, in corso Umberto, con il tradizionale bacio di mezzodì dinanzi al palazzo municipale, ma seguirà la solenne celebrazione eucaristica celebrata nella parrocchia Collegiata S. Maria di Betlem.

Quest'anno in conformità alle disposizioni del Decreto del Consiglio dei Ministri e del vescovo in merito all'epidemia di coronavirus sarà possibile celebrare con il popolo, muniti di dispositivi di protezione individuale (mascherina) mantenendo il distanziamento fisico ed igienizzando le mani all'ingresso delle chiese. Sarà una Pasqua diversa, come lo scorso anno, a causa delle restrizioni dovute dall'emergenza sanitaria, ma comunque sentita.

Alle 17.00 le campane delle parrocchie di Modica suoneranno a festa; sarà il segnale per lanciare in alto i bambini al grido "Crisci Ranni!" con l'augurio di una crescita bella, ricca e piena. Ma ognuno a casa propria. Dal 2010 fino al 2019 Piazza Matteotti è stata il teatro di una fiumana di bambini e genitori che festeggiava con il rito la fine di un percorso formativo con tutte le scuole di Modica. Dallo scorso anno le vicende legate alla pandemia hanno costretto l'A.p.s "Crisci Ranni" a trovare nuove modalità per tenere accesa questa magia, utilizzando le nuove tecnologie. Anche quest'anno si invita a condividere nei social il video del rito fatto a casa con gli hashtag #crisciranni2k21 #lanimadellacitta taggando la pagina di Crisci Ranni.

Anche a Vittoria sono stati compiuti in solitaria i riti devozionali che connotano la Pasqua della comunità dei fedeli della città ipparina. Dalla vestizione dell' Addolorata alla deposizione del Cristo in procinto di vivere la Passione, l' amorevole mano della Congregazione del Santissimo Crocifisso non e' mai mancata. I confrati infatti, benchè privi del rito corale della processione sia del mattino quando il Cristo con il suo cataletto giungeva in piazza Sei Martiri sia di quella serale, al seguito delle Parti, con il ritorno del Cristo morto in basilica, hanno reso ancora suggestivo e denso di commozione il Venerdì Santo.

Devoti e spettatori hanno potuto assistere e partecipare alla Sacra Rappresentazione collegandosi con la pagina social della basilica di San Giovanni. Un modo per attenuare la mancanza della partecipazione.

ANTONELLO LAURETTA
ADRIANA OCCHIPINTI

RESTRIZIONI. Anche quest'anno i fedeli hanno dovuto rinunciare alla speciale cornice di folklore

«Porto e aeroporto dimenticati nelle azioni di rilancio regionali»

- La dura critica arriva dopo la Finanziaria dalla Base Riformista Pd
- Ennio Ammatuna «Ci voleva più decisionismo e una scelta coraggiosa per puntare in alto»

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Dimenticati. Ancora una volta, la Regione Sicilia trascura la provincia di Ragusa: la Finanziaria, approvata nei giorni scorsi, ha lasciato l'amaro in bocca. La pesante accusa arriva dalla Base Riformista Pd iblea che polemizza con il presidente Nello Musumeci e la sua maggioranza, affermando che "erano necessarie scelte coraggiose e non l'ennesimo stallo al quale da anni la nostra provincia sembra relegata".

E' quanto afferma il portavoce provinciale della Base Riformista Pd, Ennio Ammatuna, che evidenzia come le mancate scelte a favore della comunità iblea penalizzeranno l'aeroporto di Comiso, con stanziamenti cancellati e il porto di Pozzallo per il quale "Musumeci non ha avuto alcuna premura nel rappresentare al governo nazionale, in sede di programmazione dei fondi del Recovery Plan, la necessità che ingenti investimenti arrivino anche per il porto di Pozzallo". La struttura portuale che si affaccia nel Mediterraneo, il cui ruolo strategico viene da anni sottolineato da ogni parte, ha da sempre conosciuto un rispettabile volume di traffico merci, grazie alla tenacia delle imprese portuali che, come la Ser.m.i. continuano ad investire in attrezzature ed uomini. Dal prossimo maggio, infatti, opererà una gru mobile portuale (Mhc) migliorando così la capacità complessiva nella movimentazione di container, merci generiche e rinfuse. Per Ammatuna, il presidente della Regione non ha "interesse a rappresentare le istanza dell'intera Sicilia a livello nazionale. Siamo convinti - continua Ammatuna - che un futuro prosperoso arrivi anche dall'economia del mare e, facendo leva sulla nostra filiera politica ed istituzionale, ci rivolgeremo a Roma".

I NUMERI IN SICILIA

Lieve flessione dei nuovi contagi Istituite altre quattro “ zone rosse”

PALERMO. La curva epidemiologica per quanto riguarda il numero dei nuovi contagiati è lievemente calata rispetto a venerdì. Di contro però c’è un lieve aumento dei ricoverati in area medica e in terapia intensiva. Sono 1.014 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore su 19.939 tamponi processati di cui dagli 8.209 molecolari e il rimanente rapidi. Il tasso di positività scende a 5,1% (venerdì era di 5,8%). Resta ancora la provincia di Palermo epicentro dei contagi con 360 nuovi casi, poi Catania 223, Agrigento 131, Messina 124, Caltanissetta 76, Ragusa 56, Enna 22, Trapani 19 e Siracusa 3.

Sono 14 i decessi registrati in un giorno e, come detto salgono ancora i ricoveri: +6 di cui 2 in terapia intensiva e altri 9 sono i nuovi ingressi nelle Rianimazioni. I guariti sono 86. Attualmente ci sono 21.925 positivi di cui 902 ricoverati in ospedale, 152 in terapia intensiva, 20.871 in isolamento domiciliare. I guariti sono saliti a 151.040 e i decessi a 4.676.

Allarme per un focolaio scoppiato a Palermo nella casa di riposo "Villa Claudia", in via dei Quartieri, che accoglie 25 anziani. Dai tamponi eseguiti venerdì è emerso che ci sono 21 ospiti positivi. La responsabile della casa di riposo ha chiamato i carabinieri ed entro le prossime ore la struttura dovrebbe essere sgomberata. Istituite ieri sera altre quattro “zone rosse” a Mojo Alcantara in provincia di Messina ed ancora Solarino, Buscemi e Rosolini in provincia di Siracusa. Adesso le zone “off limits” sono diventate 35.

A. F.

FINORA CONSEGNATI 14 MILIONI

Entro giugno 50 milioni di dosi in media 243mila iniezioni al giorno

ROMA. Nel mese di aprile è prevista in Italia la consegna di 8 milioni di dosi di vaccino, ovvero il 15% di tutti gli arrivi programmati nel secondo trimestre del 2021 (50 milioni). Riguardo a marzo, con l'arrivo di oltre 1,3 milioni di dosi di AstraZeneca (Vaxzevria), giunte ieri all'hub nazionaledi Pratica di Mare, si è concluso l'approvvigionamento di vaccini del primo trimestre 2021: in tutto quasi 14 milioni (ma in base ai contratti iniziali con Pfizer-BioNtech, Moderna e AstraZeneca ne erano invece previsti oltre 28 milioni). Pfizer ha inviato gli 8,7 milioni di dosi pattuite entro il 31 marzo - sebbene con alcuni ritardi intermedi - e Moderna lo stesso con i suoi 1,3 milioni. AstraZeneca ha consegnato appena un quarto - 4 milioni - delle dosi promesse, 16 milioni.

Al di là delle consegne di Pfizer e AstraZeneca previste la prossima settimana, il nuovo vaccino monodose Johnson & Johnson sarà distribuito in Europa dal 19 aprile e per l'Italia sono previste inizialmente 400mila dosi. In generale, la campagna vaccinale prosegue a ritmi progressivamente più alti sfiorando la quota di 11 milioni di somministrazioni a livello nazionale, circa 6 milioni delle quali nel solo a marzo.

L'obiettivo di aprile, spostato entro la fine del mese, restano le 500mila inoculazioni al giorno. Attualmente la media mobile (calcolata nell'arco di 7 giorni) è di 243mila somministrazioni al giorno e con il trend dei numeri attuali - che rappresentano solo un dato momentaneo perché dovrebbero aumentare - si raggiungerebbe l'immunità di gregge all'inizio del 2022. In Italia sono state somministrate più dell'87% delle dosi a disposizione: tra i territori più "virtuosi" ci sono Veneto, provincia autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Molise, provincia di Trento e Toscana, tutte sopra il 90% di dosi utilizzate rispetto a quelle ricevute. I principali punti di somministrazione in tutto il Paese sono ora 2.086. Il 60,1% degli anziani tra gli 80 e gli 89 anni ha ricevuto almeno la prima dose e il 31,4% è stato vaccinato anche con la seconda.

Cosa si può fare e cosa no. Ecco le regole per l'Italia rossa in vigore fino a domani

Una sola visita ad amici, seconde case ma non per tutti

ROMA. Da ieri e fino al 5 aprile l'Italia è tutta in zona rossa. Ecco le regole previste nei tre giorni di festività di Pasqua.

Attività motoria e sport. È sempre possibile svolgere attività motoria, ma solo in prossimità della propria abitazione. L'attività sportiva all'aperto è consentita in forma individuale e stando a due metri di distanza dagli altri. Al mare si potrà nuotate ma è vietato prendere il sole. Molti Comuni hanno deciso la chiusura delle spiagge. Chiusi i circoli sportivi.

Visite ad amici. Nonostante in generale sia vietato nelle zone rosse fare visite, nel weekend di Pasqua è consentito andare a trovare parenti o amici una volta al giorno e in massimo due persone (oltre ai minori di 14 anni conviventi).

Seconde case. È possibile raggiungere le seconde case, a patto che non ci siano però ordinanze dei presidenti di Regione che impongono regole più restrittive: Campania, Puglia e Liguria hanno posto il divieto di accesso alle seconde case per residenti e non residenti. Per quest'ultima "categoria" il divieto è imposto anche in Piemonte, Valle d'Aosta, Alto Adige, Trentino, Toscana, Marche, Calabria e Sardegna. E nell'Isola - così come in Sicilia - si entra solo con tampone negativo effettuato 48 ore prima dell'arrivo.

Shopping. Chiusi, come tutti i weekend in zona rossa, i centri commerciali e le grandi e medie strutture. Aperti farmacie e parafarmacie, edicole e tabacchi, anche nei centri commerciali. Molte regioni hanno deciso di tenere aperti i supermercati solo con la chiusura oggi, Pasqua, e domani, lunedì di Pasquetta. È vietato consumare cibi e bevande all'interno dei ristoranti e delle altre attività di ristorazione e all'aperto, nei pressi degli esercizi commerciali. È consentita la vendita con asporto di cibi e bevande dalle 5 alle 22: dalle 5 alle 18, senza restrizioni. La consegna a domicilio è consentita senza limiti di orario. È consentita, senza limiti di orario, anche la consumazione di cibi e bevande all'interno degli alberghi e delle altre attività ricettive, per i soli clienti alloggiati.

Zone rosse per contagi. Le deroghe concesse per le festività non si potranno applicare nei 31 Comuni siciliani dove è stata istituita la zona rossa non in via preventiva ma per la grave situazione epidemiologica.

